

ID Samira: 86546
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: RA050
Contenitore: Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
Numero di catalogo generale: 6302
Oggetto: piatto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	6302
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	piatto
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Baccarini, 19
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	6302

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTZS	Frazione di secolo	seconda metà
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1650
DTSF	A	1699
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione di Iznik, Turchia
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	faenza silicea dipinta/ invetriata
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	6
MISD	Diametro	30.5
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Piatto con tesa a orlo semplice. Il cavetto è ornato con il motivo "a quattro fiori": da un un cespo centrale si diparte una lunga e sinuosa foglia "saz", che divide in due la composizione con tulipani, rose canine e garofani in blu, verde e rosso; sulla tesa una banda a zig-zag con interspazi alternativamente in verde e blu su cui sono risparmiati elementi vegetali. Sul retro elementi fitomorfi in verde e blu diluito.
NSC	Notizie storico-critiche	Con il sultano Solimano il Magnifico (r. 1520-1566) Iznik, l’antica Nicea, diventò la sede della più importante manifattura dell’impero ottomano.Verso la metà del XVI secolo la tavolozza si arricchisce di un caratteristico rosso, il “bolo armeno”, con tonalità dal corallo al mattone. I motivi decorativi sono vari e si dispongono o liberamente sulla superficie o simmetricamente rispetto ad un asse centrale o a raggiera. Tra gli ornati frequente quello a “quattro fiori” con tulipani, garofani, rose canine e giacinti e lunghe e sinuose foglie "saz", dal profilo seghettato. La decorazione

		della tesa (che si confronta con il piatto 6312, il fr. 4036 e, col piatto 6301, dove appare in una versione semplificata), presente già in esemplari del secondo quarto del XVII secolo, diventa molto frequente nella seconda metà dello stesso. La datazione più avanzata proposta, rispetto agli altri piatti con lo stesso decoro conservati al MIC. (vd. es. 6303), è supportata anche dalla particolare la cromia con largo uso di azzurro.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Giacometti Elena
FTAT	Note	vista recto
FTAZ	Nome file	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Giacometti Elena
FTAT	Note	vista verso

FTAZ	Nome file	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ravanelli Guidotti C.
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	MIC/00001321
BIBN	V., pp., nn.	p. 296 n. 179
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 179

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Atasoy N./ Raby J.
BIBD	Anno di edizione	1989
BIBH	Sigla per citazione	00039350
BIBN	V., pp., nn.	pp. 231-232, nn. 660, 663-665, 667-669, 698, 730
BIBI	V., tavv., figg.	figg. 660, 663-665, 667-669, 698, 730

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1999

CMPN	Nome	mic f
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2015
AGGN	Nome	Manna G.